

Comunicato Stampa

I Geologi al Made Expo di Milano

D'Oriano: "Rischio sismico : non esiste seria politica di prevenzione dai rischi naturali senza l'apporto fondamentale della Geologia" e ancora "non è possibile fare prevenzione eliminando il controllo delle autorizzazioni sismiche".

Calcagnì : "E' fondamentale che le nuove costruzioni siano ubicate in zone geologicamente idonee. Proseguire e sviluppare la microzonazione sismica dei Comuni italiani . Nel Paese 4500 morti per i terremoti dal '68 ad oggi" □

Proseguire e sviluppare la Microzonazione Sismica dei Comuni Italiani , introdurre il certificato di idoneità geologica dell' edificio. Introduzione di una norma legislativa che permetta alle strutture tecniche comunali di dotarsi della professionalità geologica . Abolizione del concetto di Opera modesta dal corpus delle recenti Norme Tecniche per le Costruzioni con riferimento agli studi geologici necessari per la loro realizzazione, o per la sanatoria di edifici esistenti. Questo è quanto chiedono i geologi al Governo Monti sul fronte rischio sismico . Lo hanno affermato questa mattina i Consiglieri Nazionali dei Geologi, dal palco della Sala Gemini della Fiera di Milano dove è in corso la conferenza "**La geologia nella prevenzione della pericolosità sismica del territorio: la microzonazione sismica**", organizzata dal Consiglio Nazionale dei Geologi nell' ambito di Made Expo Milano Architettura Design Edilizia

Il Vice Presidente **Vittorio d'Oriano** ha sottolineato "come non si possa fare una seria politica di prevenzione senza porre al centro del problema la conoscenza dei fenomeni naturali e delle caratteristiche geologiche del territorio. Certamente non può passare sotto silenzio il fatto che proprio la regione più colpita dal terremoto di quest'anno abbia stabilito di sospendere i controlli delle autorizzazioni sismiche fino alla fine dell'anno in corso". **Giovanni Calcagnì**, consigliere nazionale e componente della commissione della protezione civile, ha ricordato "come negli ultimi 40 anni , a partire dal terremoto del Belice del 1968 i terremoti hanno provocato in Italia ben 4.500 morti ed una spesa di circa 150.000 milioni di euro . L' unica azione efficace per ridurre le conseguenze dei terremoti è la prevenzione – ha proseguito **Calcagnì** - che nel caso del rischio sismico , si riconduce principalmente alla realizzazione di costruzioni strutturalmente capaci di resistere a terremoti violenti" .



CONSIGLIO NAZIONALE
DEI GEOLOGI
VIA VITTORIA COLONNA, 40 00193 ROMA
Tel 06 68807736 - 68807737 - Fax 06 68807742
email: info@cngiologi.it

Secondo i geologi , però questo non basta, “poiché dal punto di vista geologico e sismico - ha ribadito il Consigliere **Eugenio Di Loreto** - e' preferibile che le nuove costruzioni siano ubicate in zone geologicamente idonee, ovvero zone soggette a minime amplificazioni sismiche, oltre che esenti dalla possibilità di sviluppare fenomeni di instabilità locale, come frane, liquefazioni, subsidenze, sprofondamenti ecc”.

Concorda il Consigliere **Paride Antolini** che ha concluso : “come sia altrettanto fondamentale che le costruzioni esistenti vengano migliorate e/o adeguate strutturalmente in funzione della reale pericolosità sismica locale del sito e dell' area circostante su cui sorgono” .

Presenti alla conferenza , **Vittorio d' Oriano** , Vice Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi , **Giovanni Calcagnì** , Consigliere Nazionale dei Geologi **Paride Antolini**, Consigliere Nazionale dei Geologi, Nicola Tullo Commissione Protezione Civile , **Eugenio Di Loreto** Consigliere Nazionale dei Geologi .

Per interviste :

Eugenio Di Loreto – Commissione Comunicazione – Tel 338 611 35 66

Giuseppe Ragosta – Addetto Stampa del CNG – Tel 392 5967459